

NEW ENTRY IN GIUNTA

Raggi sul valzer di assessori
“Divergenza di vedute”

ANNA DICHIARANTE

IL RIENTRO dopo la pausa estiva in aula Giulio Cesare non è stato tra i più tranquilli. Tra l'emergenza abitativa e l'autunno che si annuncia caldo di Atac, ieri, la sindaca ha presentato in Assemblea capitolina i tre nuovi assessori, nominati ad agosto. Mentre le opposizioni hanno attaccato la maggioranza 5S per il viavai in giunta, a poco più di un anno dall'insediamento. Nella squadra ora «entrano tre professionisti chiamati a dare un contributo fondamentale in settori strategici», ha detto Virginia Raggi.

A PAGINA VI

Le new entry di giunta al debutto d'aula Raggi: “Con Mazzillo divergenze di vedute”

Lemmetti illustra la delibera sulle controversie tributarie pendenti: “Spiegazione sintetica l'atto è frutto del lavoro del mio predecessore”

La capogruppo dem De Biase
“Sindaca dimostri che è lei
a prendere le decisioni”
Fassina: “Si scusi per l'anno perso”

ANNA DICHIARANTE

IL RIENTRO dopo la pausa estiva in aula Giulio Cesare non è stato tra i più tranquilli. Tra l'emergenza abitativa e l'autunno che si annuncia caldo di Atac, ieri, la sindaca ha presentato in Assemblea capitolina i tre nuovi assessori, nominati ad agosto. Mentre le opposizioni hanno attaccato la maggioranza 5S per il viavai in giunta, a poco più di un anno dall'insediamento. Nella squadra ora «entrano tre professionisti chiamati a dare un contributo fondamentale in settori strategici», ha detto Virginia Raggi introducendo Rosalba Castiglione, assessora a Patrimonio e Politiche abitative, Margherita Gatta, ai Lavori pubblici, e Gianni Lemmetti, al Bilancio. Raggi ha anche comunicato la revoca dell'incarico all'ex assessore al Bilancio, Andrea Mazzillo, ringraziandolo «per il lavoro svolto». Un addio, quello a cui è stato costretto Mazzillo,

dovuto a una «non coincidenza di visione», come ha spiegato la stessa sindaca.

E Lemmetti ha fatto il suo primo intervento in Aula, illustrando una delibera sulla definizione delle controversie tributarie e spiegando di non volersi prendere «meriti di un lavoro di giunta precedente», visto che l'atto porta anche la firma di Mazzillo. Ma il suo arrivo da Livorno è stato visto come l'ennesima ingerenza del tandem Grillo-Casaleggio. «Sindaca — ha esordito la capogruppo Pd, Michela De Biase — deve dimostrare che è lei a prendere le decisioni. A fine settembre dobbiamo approvare il bilancio consolidato, non so se il nuovo assessore riuscirà. Non c'era momento più sbagliato per un cambio, evidentemente frutto di diktat che non provengono dalla nostra amata città». Un concetto ribadito dalla consigliera civica Svetlana Celli che ha ironizzato: «Eravate quelli della trasparen-



za e ci troviamo con il diretto interessato, Mazzillo, che neanche sapeva» di doversene andare. «Raggi ha silurato l'assessore, reo di aver criticato l'eccessivo numero di assessori non romani, e ha nominato un livornese. L'imbarazzante curriculum di Lemmetti è ciò che serve a Roma per fallire», hanno attaccato Andrea De Priamo e Paolo Pace di Fdi-An. Mentre Stefano Fassina di SinistraX-Roma ha invitato Raggi a «scusarsi con i cittadini per aver perso un anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA